

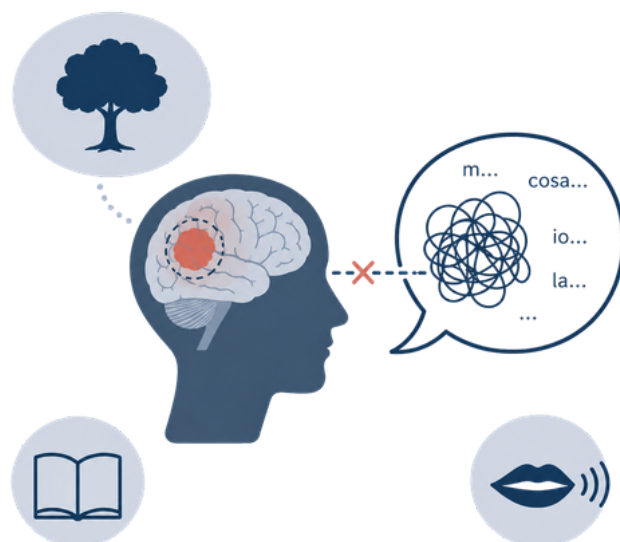


DISTURBI DEL LINGUAGGIO (AFASIA) DOPO UN ICTUS: COSA FARE

Dopo un ictus può capitare che una persona sviluppi l'afasia, un **disturbo che colpisce il linguaggio e la comunicazione**. L'afasia può ridurre in modo parziale o totale la capacità di comunicare, rendendo difficile comprendere ciò che viene detto e/o esprimersi con le parole.

Le difficoltà possono riguardare il **linguaggio parlato e quello scritto**, quindi il parlare, il capire, il leggere e lo scrivere. In alcuni casi possono essere coinvolte anche abilità come il calcolo.

L'afasia è causata da lesioni cerebrali che interessano più spesso la parte sinistra del cervello, dove si trovano le principali aree responsabili del linguaggio.



Esistono diverse forme di afasia:

- **AFASIE FLUENTI:** la persona **riesce a parlare molto e con facilità**, ma **quello che dice può risultare poco comprensibile o confuso**. Spesso anche la capacità di capire ciò che viene detto dagli altri è ridotta e la persona può non rendersi conto delle proprie difficoltà.
- **AFASIE NON FLUENTI:** la persona **parla poco e con molta fatica**, con difficoltà a trovare e pronunciare le parole. In questi casi, di solito **la comprensione del linguaggio è abbastanza conservata**: la persona capisce ciò che le viene detto, ma è consapevole di non riuscire a esprimersi come vorrebbe, e questo può causare frustrazione.

AFASIE FLUENTI



PARLA MOLTO
E CON FACILITÀ



QUELLO CHE DICE
PUÒ ESSERE CONFUSO
O POCO COMPRESIBILE



COMPRESIONE
RIDOTTA



PUÒ NON RENDERSI CONTO
DELLE PROPRIE DIFFICOLTÀ

AFASIE NON FLUENTI



PARLA POCO
E CON FATICA



DIFFICOLTÀ A TROVARE
E PRONUNCIARE
LE PAROLE



COMPRESIONE
ABBASTANZA
CONSERVATA



È CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE DIFFICOLTÀ:
QUESTO PUÒ CAUSARE FRUSTRAZIONE





La gravità dell'afasia varia molto da persona a persona. In alcuni casi la perdita della capacità di parlare è quasi totale, mentre in altri le difficoltà sono più lievi e riguardano, per esempio, il trovare la parola giusta o usarla correttamente. Anche i problemi di comprensione possono variare: si va da piccoli fraintendimenti fino a una difficoltà importante nel capire ciò che viene detto dagli altri.

La **presa in carico dell'afasia** avviene nell'ambito della neuroriabilitazione e coinvolge soprattutto il logopedista e, quando necessario, il neuropsicologo. Durante la valutazione vengono utilizzati test specifici per individuare quali abilità linguistiche sono compromesse e quali, invece, sono ancora conservate.

In base ai risultati della valutazione viene poi definito un percorso riabilitativo personalizzato. Questo può includere esercizi per recuperare o migliorare le capacità linguistiche danneggiate e strategie utili a compensare le difficoltà, con l'obiettivo di favorire una comunicazione il più possibile efficace nella vita di tutti i giorni.